

Nota allo schema di Decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello Stato di previsione della spesa del ministero della Difesa per l'anno 2015, relativo a contributi in favore di associazioni combattentistiche e d'arma.

La proposta che ci viene avanzata presenta, per ciò che riguarda la somma destinata ai **contributi per le associazioni Combattentistiche e partigiane**, una **riduzione di Euro 157.506** rispetto al **milione** di Euro stanziato in fase di previsione.

L'importo era stato così incrementato, in fase di previsione per il 2015, come già per il 2014, in quanto ritenuto il limite minimo necessario a garantire l'attività delle Associazioni e le condizioni per il loro funzionamento, a fronte della previsione originaria dell'art. 2195 della DECRETO LEGISLATIVO 15 marzo 2010, n. 66, **Codice dell'ordinamento militare**, che prevedeva l'importo di 1, 5 milioni di Euro per gli anni 2009, 2010 e 2011 e che, in occasione della Legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 271 della legge n. 147/2013) era stato rideterminato in 1 milione di Euro per il triennio 2014-2016.

Vorrei ricordare, inoltre, un ordine del giorno, il n. G/1699/1/4°/Tab. 11 alla Legge di stabilità 2015, che ho sottoscritto con i colleghi Latorre, Fedeli, Pegorer, Valentini e Vattuone, che chiedeva proprio di garantire per l'anno corrente uno stanziamento non inferiore a un milione di Euro per i contributi alle associazioni combattentistiche e partigiane.

A tale proposito, segnalo che sono firmataria, insieme ai colleghi VATTUONE, LATORRE, PEGORER, VALENTINI, BROGLIA e SPOSETTI, di un emendamento all'art. 27 della Legge di stabilità attualmente in esame che ripristina la previsione di 1 milione per il 2016, 2017 e 2018.

Conseguentemente non posso che sottolineare come la riduzione proposta vada in direzione opposta a quanto auspicato che, se non ripristinabile per l'anno corrente, mi auguro possa invece trovare accoglimento nella previsione per il 2016.